

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VBIS00400B

IS "DALLA CHIESA-SPINELLI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
Professionale	Medio - Basso
VBRI004013	
2 A	Alto
2 B	Basso
2 A	Basso
2 C	Basso
2 C	Medio Alto
VBTD00401N	
2 A	Basso
2 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBIS00400B	0.0	0.5		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	353,00	36,00
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.708,00	120,00
PIEMONTE	34.927,00	5.505,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	212,00	12,00
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.741,00	180,00
PIEMONTE	55.332,00	6.360,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBIS00400B	istituto professionale	51,5	35,4	11,1	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		39,1	39,4	13,4	6,6	1,4	0,0
PIEMONTE		50,5	34,4	11,4	3,4	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBIS00400B	istituto tecnico	21,7	32,6	28,3	13,0	4,3	0,0
- Benchmark*							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		19,3	38,0	29,1	11,0	2,4	0,2
PIEMONTE		26,5	36,6	24,2	10,5	1,8	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VBIS00400B	113,00	5,76
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.619,39	18,12
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggioranza dei frequentanti le classi del settore Tecnico proviene da una carriera scolastica del primo ciclo che li ha condotti ad ottenere voti 7 (33%) e 8 (28%) e differentemente dagli altri istituti della provincia accoglie anche studenti con esiti eccellenti della scuola del primo ciclo.	L'istituto accoglie un numero di studenti con BES (H, DSA e BES) maggiore a fronte delle scuole della provincia. Ciò è alla base del basso rapporto studenti/docenti. Anche il numero di studenti di origine non italiana supera i livelli provinciali nel settore professionale, le cui classi costituiscono il 70% del totale. Ciò richiede un'alta preparazione del personale, soprattutto di sostegno. L'istituto può tuttavia contare, per il personale di sostegno, su sole tre figure con titolo e su poco più di una decina di figure che da qualche anno svolge tale attività quindi si sta formando sul lavoro. Sempre nell'ambito del settore professionale l'istituto accoglie prevalentemente studenti che hanno un curriculum scolastico del primo ciclo conclusosi con il voto 6 (51%) e voto 7 (35%).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le reti di collaborazione con altri enti paritetici (scuole o agenzie formative) si sono consolidate attraverso la formalizzazione di rapporti già operativi.</p> <p>La presenza di aziende rinomate a livello nazionale e internazionale nonché di piccole e medie aziende anche artigianali costituisce da tempo il tessuto nel quale la scuola ha sviluppato una consolidata esperienza nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, ciò ha rappresentato la base di un agevole adeguamento alle prescrizioni della L.107/15.</p> <p>Gli enti locali nel cui territorio insiste la scuola dimostrano attenzione differenziata in base ai ruoli che essi svolgono e in dipendenza dalle disponibilità economiche. La collaborazione con i Comuni del territorio e con altri enti (FAI) si è ampliata realizzando opportunità culturali.</p>	<p>La collocazione territoriale (trasporti) non motiva il personale a tempo determinato e indeterminato a lunghe permanenze nella nostra scuola, causando un continuo ricambio del corpo docente e condizionando la creazione dell'identità dell'istituto. Le attuali disponibilità finanziarie della Provincia, proprietaria degli edifici, pongono problematiche tecniche di manutenzione e di corretto utilizzo dei locali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VBIS00400B - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	65,28	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	44,44	39,91	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	44,4	40,5	43,4
	Due sedi	33,3	33,7	29,2
	Tre o quattro sedi	22,2	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	4,9	5,5
Situazione della scuola: VBIS00400B	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	22,2	5,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	44,4	23,3	30,6
	Una palestra per sede	33,3	27	32,7
	Più di una palestra per sede	0	44,2	28,9
Situazione della scuola: VBIS00400B		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VBIS00400B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,33333333333333	7,68	7,27	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VBIS00400B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	55,6	60,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VBIS00400B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	77,8	67,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VBIS00400B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	21,13	17,09	13,87	13,79
Numero di Tablet	7,35	0	0,57	1,85
Numero di Lim	0,61	1,13	1,27	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VBIS00400B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,79	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	0	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	87,5	69,8	50,9
Situazione della scuola: VBIS00400B		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati finanziari, pur essendo stati trasmessi, non appaiono, pertanto sono stati inseriti tra gli indicatori aggiunti dalla scuola. Le risorse economiche per l'e.f. 2016 presentano alcune peculiarità:</p> <p>1) Entrate</p> <p>a) L'istituto ha usufruito di finanziamenti ordinari di € 82.250,61 da Stato.</p> <p>b) Finanziamento da enti territoriali per € 8.250,76.</p> <p>c) Contributi da privati per € 67.924,25 per buona parte (62%) destinati a viaggi, visite di istruzione e attività integrative (partite di giro).</p> <p>2) Spese</p> <p>a) Si rileva un impegno di spesa pari a 76.078,46 per i progetti (55% del totale impegnato) e di 61.054,50 per le attività ordinarie (45% del totale impegnato).</p> <p>Gli spazi interni degli edifici e le aree pertinenziali della sede costituiscono ambienti idonei a realizzare modalità didattiche diverse (spazi che consentono l'usuale lavoro d'aula, il lavoro di gruppo, i momenti di agorà e l'apprendimento non formale nei momenti di relax).</p> <p>I laboratori (presenti in ogni indirizzo di ordinamento) dell'area tecnico-professionale sono mantenuti compatibilmente con le risorse di bilancio.</p> <p>Le strutture della scuola si offrono alla comunità locale come centro di aggregazione sociale e di formazione anche con le modalità di peer-education.</p>	<p>Si sente la necessità di individuare un numero maggiore di spazi per il lavoro a piccoli gruppi, anche a supporto degli studenti a sviluppo atipico. In generale gli ambienti devono essere ripensati per una didattica più incisiva e rispondente alle attuali esigenze pedagogico-didattiche.</p> <p>La scarsa disponibilità finanziaria dell'ente proprietario degli edifici e le dimensioni degli stessi non consentono una corretta manutenzione.</p> <p>L'investimento e il relativo aggiornamento di tecnologie e attrezzature vanno ulteriormente potenziati secondo i criteri della didattica laboratoriale.</p> <p>I contributi da privati non vincolati, pari a € 20.913,75 di cui solo € 12.930,41 dei genitori, rimangono largamente inferiori alla media provinciale e determinano dei vincoli all'integrazione dell'offerta formativa.</p> <p>L'avanzo di amministrazione, che ammontava a € 118.654, è per l'86% non disponibile in quanto residuo attivo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VBIS00400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIS00400B	48	44,0	61	56,0	100,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.026	75,1	670	24,9	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VBIS00400B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VBIS00400B	-	0,0	8	16,7	14	29,2	26	54,2	100,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	91	4,5	436	21,5	738	36,4	761	37,6	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VBIS00400B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VBIS00400B	14	31,1	8	17,8	10	22,2	13	28,9
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	404	22,3	430	23,7	254	14,0	727	40,1
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22	78,6	1	3,6	4	14,3	1	3,6	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	22,2	42,3	18,2
	Più di 5 anni	77,8	50,9	67,9
Situazione della scuola: VBIS00400B	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,1	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	22,2	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	0	24,8	22,4
	Più di 5 anni	66,7	23,6	28,6
Situazione della scuola: VBIS00400B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero, pur ridotto, di insegnanti stabili e residenti nella zona dispone di solida esperienza nella prassi didattica, di conoscenza dell'ambiente omegnese, associata ad una vasta e consolidata rete di relazioni.</p> <p>Tra il personale è avvertita l'esigenza di una maggiore formazione riguardo a: relazione educativa con soggetti a sviluppo atipico, competenze linguistiche, uso delle nuove tecnologie, docimologia.</p>	<p>La scuola dispone di personale in pianta organica fissa per il solo 44% (oltre 30 punti in meno a fronte del dato provinciale e oltre 40 punti in meno rispetto al dato nazionale). La percentuale elevata di personale con contratto a tempo determinato può rappresentare un vincolo nel momento in cui esso impedisce un consolidarsi dell'azione educativa e induce frammentarietà della stessa.</p> <p>La già citata collocazione geografica incide sul turnover del personale.</p> <p>Il Dirigente opera in questa scuola dal settembre 2015 ed è al suo 5 anno di incarico.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Tipologia e composizione entrate	Tipologia di entrate.pdf
Riepilogo spese	spese.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VBIS00400B	79,1	82,6	74,4	91,9	83,3	92,1	85,4	89,7
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	81,4	83,0	87,0	91,4	82,4	89,1	93,8	94,6
PIEMONTE	69,0	79,0	77,7	82,1	69,2	78,0	78,3	76,5
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00400B	82,2	80,7	100,0	91,1	84,9	89,2	97,1	97,4
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	80,8	82,2	90,2	90,2	76,4	80,4	81,8	80,6
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VBIS00400B	30,4	21,7	43,6	37,8	29,5	22,9	23,3	23,3
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	32,2	28,4	30,6	19,5	22,0	24,5	22,3	27,9
PIEMONTE	27,8	29,5	26,9	26,5	24,6	26,6	24,8	23,3
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00400B	17,8	24,6	36,6	31,1	28,6	28,9	20,0	31,7
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	19,3	22,4	26,4	22,4	21,3	20,0	23,0	22,2
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VBIS00400B	5,6	44,4	30,6	16,7	2,8	0,0	8,3	44,4	22,2	16,7	8,3	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7,6	36,4	34,8	15,7	5,6	0,0	10,7	42,9	23,7	16,9	5,6	0,0
PIEMONTE	11,4	38,2	30,1	14,3	5,9	0,1	11,4	37,1	31,1	14,5	6,0	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VBIS00400B	33,3	36,4	6,1	18,2	6,1	0,0	20,0	24,0	32,0	12,0	12,0	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	10,5	39,4	27,6	15,3	6,8	0,4	8,6	29,5	33,6	19,3	9,0	0,0
PIEMONTE	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4	9,4	33,2	30,0	17,5	9,5	0,4
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: VBIS00400B	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	25,0	25,0	16,7	25,0	8,3	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	13,6	18,2	36,4	18,2	9,1	4,5
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,5	22,8	33,3	15,8	15,8	1,8
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,8	23,5	30,6	22,6	17,7	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00400B	0,0	1,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0	0,7	0,6	0,4	0,0
PIEMONTE	0,8	0,9	0,9	1,1	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00400B	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: VBIS00400B	8,6	5,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,1	1,8	0,4	0,2	0,0
PIEMONTE	5,5	2,5	1,6	0,8	0,7
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: VBIS00400B	5,7	1,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,0	1,4	0,8	0,1	0,1
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00400B	3,5	1,9	0,0	3,2	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,2	1,7	0,3	0,4	0,4
PIEMONTE	2,5	1,3	1,2	1,0	1,0
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00400B	3,4	0,0	2,8	4,7	2,3
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,1	3,2	2,6	1,0	0,2
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati riguardanti l'ammissione degli alunni alle classi successive che includono il 2016/2017 (non pubblicati nei report), sia nel professionale sia nel tecnico, si evince una sostanziale tenuta dei risultati nel confronto con i dati percentuali provinciali, regionali e nazionali nel secondo biennio. In merito al numero degli studenti dell'istituto professionale diplomati, si rileva una distribuzione più normalizzata dei risultati con uno spostamento verso votazioni più alte; nel tecnico la tendenza risulta ancora più accentuata: la fascia più bassa si è ridotta, quella 71-80 si è quintuplicata e nelle due fasce più alte si è avuta una ridistribuzione a favore del livello 91-100.	Dai dati riguardanti l'ammissione degli alunni alle classi successive nel primo biennio professionale e tecnico, che includono il 2016/2017 (non pubblicati nei report), si rileva un progressivo abbassamento dei livelli rispetto ai due anni scolastici precedenti con un avvicinamento alle percentuali regionali e nazionali. Si rileva nel 2016/2017 un incremento dei trasferimenti in corso d'anno, che riguarda tutti gli indirizzi, ma in particolare quelli del settore professionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo sono sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali benché si sia evidenziato un decremento nel corso dell'a.s. 2016/17. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è lievemente superiore in alcune classi ai riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse nel settore professionale, ma si registra un incremento delle fasce di livello negli indirizzi tecnici. Gli abbandoni e trasferimenti hanno subito un incremento nel 2016/17.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBIS00400B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Piemonte	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,1	59,8	54,0			45,6	45,8	40,2	
Tecnico	58,0	↔	↓	↑	10,4	41,7	↔	↓	↔	7,3
VBTD00401N - 2 A	61,5	↑	↑	↑	11,1	56,0	↑	↑	↑	19,1
VBTD00401N - 2 A	54,2	↓	↓	↔	2,4	26,5	↓	↓	↓	-10,4
		46,2	47,9	43,8			28,9	28,4	25,6	
Professionale	44,2	↔	↓	↔	4,6	27,6	↔	↔	↑	3,7
VBRI004013 - 2 A	40,0	↓	↓	↓	-3,8	19,5	↓	↓	↓	-4,1
VBRI004013 - 2 A	35,6	↓	↓	↓	-5,6	25,3	↔	↓	↔	1,5
VBRI004013 - 2 B	40,6	↓	↓	↓	2,5	19,3	↓	↓	↓	-4,4
VBRI004013 - 2 C	46,1	↔	↔	↑	4,7	33,3	↑	↑	↑	9,5
VBRI004013 - 2 C	55,2	↑	↑	↑	12,6	34,6	↑	↑	↑	10,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBTD00401N - 2 A	0	1	8	2	5	0	1	3	4	8
VBTD00401N - 2 A	2	5	3	2	3	9	3	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00400B	6,4	19,4	35,5	12,9	25,8	29,0	12,9	12,9	16,1	29,0
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBRI004013 - 2 A	4	1	3	4	0	6	0	0	3	0
VBRI004013 - 2 A	7	3	2	3	1	4	1	7	0	4
VBRI004013 - 2 B	3	3	3	0	3	7	0	2	0	1
VBRI004013 - 2 C	2	1	3	4	9	3	2	4	3	7
VBRI004013 - 2 C	0	5	1	2	3	3	0	0	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00400B	22,9	18,6	17,1	18,6	22,9	35,4	4,6	20,0	12,3	27,7
Piemonte	22,8	15,7	12,6	13,0	35,9	30,5	13,8	15,7	2,8	37,2
Nord ovest	19,3	14,7	14,2	13,9	37,9	28,8	14,2	16,5	5,5	34,9
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00400B - Tecnico	9,1	90,8	46,8	53,2
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00400B - Professionale	26,6	73,4	21,1	78,9
- Benchmark*				
Nord ovest	42,6	57,4	51,0	49,0
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate una classe degli indirizzi tecnici e due di indirizzo professionale hanno raggiunto livelli superiori rispetto ai riferimenti nazionali ESCS sia per italiano sia per matematica. La distribuzione per livelli degli studenti dell'istituto tecnico per italiano è quasi in linea con il Nord Ovest, simile al Piemonte e migliore rispetto all'Italia; per matematica è comparabile rispetto al Nord Ovest, ma migliore rispetto all'Italia. Nel professionale c'è uno scostamento rispetto alla distribuzione nel Nord Ovest, ma un allineamento rispetto ai dati nazionali. In generale il dato riguardante il livello 1 è inferiore o pari ai parametri di riferimento. La variabilità dei risultati all'interno di ciascuna classe manifesta una composizione equilibrata per livelli di competenza.	Per gli indirizzi professionali la fascia alta in italiano (livello 5) è di molto inferiore ai parametri sia nazionali sia del Nord Ovest. La variabilità degli esiti di matematica nel tecnico, così come l'effetto scuola, può attribuirsi alla scarsa stabilità del personale docente, che impedisce il consolidarsi di pratiche didattiche comuni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La variabilità dei risultati evidenzia un livello1 nettamente inferiore ai dati di riferimento per l'indirizzo tecnico, ed orientato verso il basso per il professionale; la variabilità fra classi è molto al di sotto rispetto ai livelli nazionali e del Nord Ovest in 3 casi su 4

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora per realizzare e promuovere iniziative con enti di volontariato, associazioni che operano nel sociale e nello sviluppo dei diritti civili, oltre a momenti seminariali su tematiche di sviluppo economico solidale e sostenibile. La presenza di risorse professionali su potenziamento specificamente utilizzate per la realizzazione di progetti riguardanti lo sviluppo ed il consolidamento di competenze di cittadinanza ha permesso di incrementare, razionalizzare e progettare interventi a tale scopo.	Occorre elaborare strumenti di osservazione più efficaci per documentare l'acquisizione di competenze di cittadinanza. E' necessario esplicitare il contributo che ogni attività scolastica fornisce in termini di competenze di cittadinanza inserendolo in un quadro complessivo.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilit  e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Eccezionalmente si rilevano comportamenti problematici in classi del primo biennio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
VBIS00400B	39,9	26,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	43,6	32,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00400B	100,0	0,0	0,0	66,7	0,0	33,3	57,1	21,4	21,4	30,0	35,0	35,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	69,3	24,0	6,7	53,4	23,9	22,7	54,1	33,6	12,3	72,7	18,2	9,1
PIEMONTE	76,6	18,6	4,8	53,6	27,6	18,8	64,0	22,3	13,7	65,7	18,7	15,6
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00400B	100,0	0,0	0,0	66,7	0,0	33,3	71,4	7,1	21,4	30,0	0,0	70,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	70,7	12,0	17,3	59,1	10,8	30,1	63,9	6,6	29,5	72,7	7,8	19,5
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VBIS00400B	Regione	Italia	
2011	19,2	20,6	17,7	
2012	26,5	17,0	15,1	
2013	36,2	17,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VBIS00400B	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	21,4	5,5	10,7
	Tempo determinato	35,7	26,6	31,3
	Apprendistato	0,0	6,2	7,5
	Collaborazione	28,6	34,3	27,6
	Tirocinio	0,0	17,9	16,5
	Altro	14,3	9,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	7,7	5,0	10,0
	Tempo determinato	30,8	33,5	37,0
	Apprendistato	0,0	4,9	6,0
	Collaborazione	46,2	33,7	27,0
	Tirocinio	0,0	10,8	11,6
2013	Altro	15,4	12,0	8,4
	Tempo indeterminato	8,0	4,6	9,6
	Tempo determinato	40,0	33,6	37,0
	Apprendistato	4,0	4,5	6,0
	Collaborazione	28,0	30,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	12,0	16,3	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	VBIS00400B	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	3,2	5,1
	Industria	35,7	23,4	20,7
	Servizi	64,3	73,4	74,2
2012	Agricoltura	0,0	5,4	6,5
	Industria	38,5	23,4	20,8
	Servizi	61,5	71,2	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,4	6,2
	Industria	40,0	24,9	22,3
	Servizi	60,0	70,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VBIS00400B	Regione	Italia
2011	Alta	7,1	15,7	11,6
	Media	57,1	59,2	60,7
	Bassa	35,7	25,1	27,7
2012	Alta	7,7	13,9	10,7
	Media	38,5	57,1	59,3
	Bassa	53,8	29,0	30,0
2013	Alta	4,0	14,3	11,0
	Media	56,0	54,6	57,7
	Bassa	40,0	31,0	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accoglie un'utenza con livelli di apprendimento bassi o medio bassi, ma riesce a promuovere in modo paritetico l'apprendimento sia di coloro che hanno effettuato la scelta di studi secondari seguendo il consiglio orientativo sia di coloro che erano stati avviati ad altri corsi.</p> <p>Si registra, in controtendenza rispetto al precedente anno, ma in linea con i dati provinciali, un decremento degli iscritti all'università, tuttavia più del 60% dei diplomati iscritti a corsi universitari ha conseguito più della metà dei crediti. Il trend migliora nel secondo anno di studi (2/3 degli studenti)</p> <p>Riguardo all'inserimento nel mondo del lavoro, dal 2011 al 2013, le percentuali rivelano un incremento nell'occupazione, anche se prevalentemente attraverso contratti a tempo determinato e di collaborazione.</p> <p>Considerata la vocazione industriale del territorio omegnese, il dato relativo alla canalizzazione dei contratti di lavoro verso il settore industriale appare in lieve aumento.</p>	<p>La percentuale di studenti che prosegue negli studi universitari è più bassa di quella provinciale, anch'essa in calo.</p> <p>Le tipologie contrattuali ottenute dagli studenti dopo il diploma afferiscono prevalentemente a forme contrattuali non di lunga durata.</p> <p>Considerata la tipologia prevalente degli indirizzi, l'occupazione nel terziario rimane inferiore ai livelli regionali e nazionali. Tutti rivelano un decremento nel periodo considerato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universit    inferiore alla media provinciale e regionale ma i risultati raggiunti dagli studenti universitari sono buoni: la percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met  di CFU dopo i primi due anni di universit  e' pari ai riferimenti provinciali, regionali, nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	11,5	13,4
	3-4 aspetti	25	13,5	7,8
	5-6 aspetti	0	21,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	75	53,8	48,6
Situazione della scuola: VBIS00400B	3-4 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	11,4	11,4
	3-4 aspetti	20	9,1	7,9
	5-6 aspetti	20	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	40	40,9	45,8
Situazione della scuola: VBIS00400B	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	77,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	77,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	73,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	68,4	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	60	71,9	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	20	43,9	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	60	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	60	47,4	31,8
Altro	Dato mancante	0	7	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	60	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	20	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	20	3,5	3,6
	3 - 4 Aspetti	20	15,8	14,2
	5 - 6 Aspetti	0	28,1	33,4
	Da 7 aspetti in su	60	52,6	48,8
Situazione della scuola: VBIS00400B		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	2,1
	3 - 4 Aspetti	20	12,8	14
	5 - 6 Aspetti	20	36,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	60	51,1	48,5
Situazione della scuola: VBIS00400B		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	87,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	40	82,5	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	60	86	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80	96,5	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	50,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	84,2	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	60	64,9	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	49,1	58,4
Altro	Dato Mancante	0	1,8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	90,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	40	76,8	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	80	91,6	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,9	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	57,9	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,6	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	80	65,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	80	60	60,3
Altro	Dato Mancante	0	3,2	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quote di autonomia/flessibilità del curricolo sono presenti negli indirizzi professionali che prevedono la qualifica regionale professionale al termine del terzo anno. Sono in corso di elaborazione i curricoli verticali per disciplina.	I curricoli fino ad ora elaborati per gli indirizzi professionali necessitano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 61/2017 (riforma degli istituti professionali).

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	13,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	21,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	65,4	62,5
Situazione della scuola: VBIS00400B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	70	65,7
Situazione della scuola: VBIS00400B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	34	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	48	41,7
Situazione della scuola: VBIS00400B		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	48,1	41
Situazione della scuola: VBIS00400B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	13,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	21,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	65,4	62,5
Situazione della scuola: VBIS00400B		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	70	65,7
Situazione della scuola: VBIS00400B		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica disciplinare e di classe. I dipartimenti disciplinari provvedono a scelte operative comuni. I criteri di valutazione sono stati definiti a livello di istituto. La revisione della progettazione didattica avviene periodicamente per dipartimenti.
La progettazione didattica per gli studenti a sviluppo atipico, DSA e BES ha vissuto un'implementazione notevole negli ultimi anni e va opportunamente sistematizzata e diffusa. Vengono elaborate e somministrate prove trasversali nel settore tecnico ed in matematica ed inglese anche nel settore professionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I modelli di comunicazione dei risultati vanno migliorati nel loro valore comunicativo.
E' da svilupparsi anche la programmazione per classi parallele.
Va proceduralizzata l'accoglienza dei nuovi docenti affinché gli stessi possano rendere efficace e funzionale il loro operato nei primi giorni.
Va sistematizzata la somministrazione di prove trasversali in itinere e finali.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta da anni prove di ingresso comuni in più classi solo dove ciò è reso possibile dalla presenza di classi parallele e per alcuni ambiti disciplinari.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni concordati nelle riunioni di dipartimento.</p> <p>La scuola progetta e realizza su base regolare interventi didattici mirati di recupero e sostegno a seguito della valutazione degli studenti. Nell'anno scolastico 2016/2017 è stata riattivata l'attività pomeridiana di studio assistito per favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace.</p>	<p>La prevalenza di indirizzi con monosezione ha limitato il ricorso a prove trasversali in classi parallele. L'uso di griglie di misurazione disciplinari è spesso limitato ai docenti a tempo indeterminato.</p> <p>E' necessario formare in modo più mirato il personale docente a cui è affidato lo studio assistito.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta rielaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e si stanno ridefinendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso ma tutto ciò va ripreso e condiviso con i docenti di nuovo ingresso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono necessari referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, ma coinvolge prevalentemente i docenti a tempo indeterminato. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze di provenienza ministeriale. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	47,4	49,2
	Orario ridotto	20	29,8	14,4
	Orario flessibile	0	22,8	36,4
Situazione della scuola: VBIS00400B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	38,9	48
	Orario ridotto	20	32,6	14,2
	Orario flessibile	20	28,4	37,8
Situazione della scuola: VBIS00400B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	35,1	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	14	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	19,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	86	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	84,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	21,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	15,8	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'assetto orario vigente per le classi con 32/33 ore settimanali risulta funzionale e gradito agli studenti. Le attività di recupero vengono effettuate prevalentemente in orario extra-curricolare. Sono presenti laboratori, la maggioranza dei quali con attrezzature mantenute ed aggiornate.	I supporti didattici vanno migliorati e resi fruibili da una più ampia cerchia di studenti contemporaneamente. L'hardware dei laboratori informatici del settore tecnico va aggiornato. E' necessario aumentare il numero dei proiettori interattivi.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VBIS00400B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	61,81	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	71,11	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VBIS00400B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	46,86	53,98	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano di formazione di istituto include percorsi metodologici innovativi. In alcune discipline vengono sperimentate tecniche didattiche non frontali. Diffuso è l'impiego di strategie didattiche strutturate, quali controllo dei compiti e lavoro a gruppi.	I mezzi tecnologici e gli spazi sono ancora quantitativamente limitati rispetto alle necessità percepite dai docenti. Ciò limita le occasioni di sperimentazione di nuove tecniche di insegnamento.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VBIS00400B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		0	5,7	8,6
Due servizi di base		25	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		75	76,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VBIS00400B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	50	34,6	50,5
Un servizio avanzato		12,5	35,8	26,8
Due servizi avanzati		37,5	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VBIS00400B - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie		22,2	13,8	8,9
Azioni costruttive		11,1	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie	X	11,1	24,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VBIS00400B - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		37,5	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	29,5	31,3
Azioni costruttive		12,5	13	8,4
Azioni sanzionatorie	X	12,5	17,1	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VBIS00400B - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		44,4	47,6	54,9
Nessun provvedimento		0	2,8	0,6
Azioni interlocutorie		33,3	19,6	20,8
Azioni costruttive		11,1	11,9	8
Azioni sanzionatorie	X	11,1	18,2	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBIS00400B - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		62,5	42,9	39,1
Azioni costruttive		12,5	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	25	36,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VBIS00400B - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	10,58	0,49	1,35	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,25	0,66	0,6	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,31	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,39	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:VBIS00400B - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	42,57	12,9	14,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBRI004013	Istituti Professionali	71,2	57,3	53,8	78,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		452,3	511,9	429,5	554,0
PIEMONTE		9342,5	8626,4	8144,1	10202,6
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	IV anno di corso	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
VBRI004013	Istituti Tecnici	75,0	VBTD00401N	Istituti Tecnici	43,0
39,5	40,6	53,8	VERBANO-CUSIO-OSSOLA		349,9
322,8	286,8	438,1	PIEMONTE		11570,6
11121,7	12242,2	13491,5	ITALIA		276967,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La reazione dell'istituto a comportamenti violenti è primariamente interlocutoria. La scuola procede a misure sanzionatorie dopo aver intrapreso altre procedure di contenimento tra cui anche attività di prevenzione. La quota di studenti sospesi diminuisce il 2° anno, fino quasi a sparire, e nelle classi successive è del tutto assente. Le ore di assenza degli studenti degli indirizzi sia professionale sia tecnico sono contenute, complessivamente in linea con i valori provinciali, ed inferiori a quelli regionali e nazionali. Lo sportello d'ascolto aiuta ad analizzare e contenere alcune manifestazioni di disagio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le misure preventive vanno migliorate al fine di ridurre il tasso di studenti sospesi nel primo anno di studi, spiegabile con la necessità di assolvere l'obbligo scolastico senza motivazione allo studio. Vanno scoraggiati i ritardi e gli ingressi alla seconda ora mediante misure costruttive. Verrà effettuata una attenta analisi delle cause di abbandoni, trasferimenti e assenze in controtendenza secondo i dati 2016/2017.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sebbene si evidenzia la necessità di ulteriore formazione del personale e di incremento delle dotazioni multimediali. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Permangono in alcune classi problematiche relazionali fra studenti e fra insegnanti e studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,2	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,8	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	23,5	15,8
Situazione della scuola: VBIS00400B		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VBIS00400B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	55,6	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	33,3	35,4	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	0	23,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	22,2	50,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza gruppi di livello all'interno delle classi, attività di sportello e corsi di recupero pomeridiani, giornate dedicate al recupero, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola.
Altro protocollo, studiato dall'istituto e riconosciuto nel territorio, è quello utilizzato per affrontare le problematiche DSA. Le problematiche di tipo linguistico sono sempre meno frequenti, in quanto gli alunni stranieri provengono da scuole del territorio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti di sostegno vanno stabilizzati e il turn over ridotto affinché la programmazione e l'integrazione possano essere più efficaci e funzionali.
La scuola deve aggiornare il protocollo di accoglienza e accompagnamento dei nuovi docenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VBRI004013	15	88
VBTD00401N	10	58
Totale Istituto	25	146
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9,4	77,7
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	40
	8,21
PIEMONTE	932
	5,26
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	68,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	21,1	21,6
Sportello per il recupero	Presente	80	73,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	60	66,7	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	26,3	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	49,1	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	60	33,3	27
Altro	Dato mancante	20	14	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	61,1	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	17,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	80	76,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	40	33,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	44,2	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	60	45,3	31,3
Altro	Dato mancante	20	22,1	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	36,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	49,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	78,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	40,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	64,9	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	94,7	80,3
Altro	Dato mancante	20	7	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	40	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	80	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	88,4	85,4
Altro	Dato mancante	20	11,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Si risponde diffusamente alle difficoltà di apprendimento con attività di studio pomeridiano assistito, sportello, corsi di recupero, lavori di gruppo, recupero in itinere. L'alto numero di insegnanti di sostegno potrebbe permettere la personalizzazione degli interventi di recupero. Gli alunni particolarmente dotati vengono indirizzati alle attività di concorso che normalmente vedono esiti favorevoli. La scuola favorisce la partecipazione ad esami per la certificazione di competenze linguistiche. Importante anche il coinvolgimento di associazioni locali per la promozione culturale del territorio.</p>	<p>Il monitoraggio delle azioni intraprese andrebbe introdotto con metodo. Si ritiene necessario un potenziamento delle competenze informatiche finalizzato alla certificazione.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Alcuni docenti, sia di sostegno sia di disciplina, mantengono rapporti costanti con le famiglie e con gli operatori sul territorio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VBIS00400B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	44,4	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	0	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	55,6	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	22,2	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	44,4	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	0	14	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola programma incontri di presentazione dell'offerta formativa presso le scuole di primo grado, partecipa a saloni di orientamento e organizza visite della scuola in occasione di open-day. La scuola inoltre prende parte ad iniziative di informazione rivolta ai docenti della scuola del secondo ciclo ed organizza ministage orientativi mirati per alunni di terza media. L'accoglienza degli studenti durante il primo anno viene effettuata attraverso un protocollo consolidato nel tempo, condiviso nel rispetto delle diversita' tra istituti e indirizzi e regolarmente rivisto ed aggiornato. Viene realizzato un laboratorio teatrale in collaborazione con le scuole del primo ciclo. Sono stati effettuati moduli didattici in continuita' con gli istituti comprensivi del territorio riguardanti ambiti disciplinari specifici.	La mancanza di un unico coordinamento provinciale su un territorio frammentato in tre aree distinte rende gli interventi di orientamento molto onerosi e difficili. La collaborazione fra istituti di grado diverso non e' ancora percepita come utile

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VBIS00400B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	11,1	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	22,2	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	44,4	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	100	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	11,1	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati effettuati percorsi di conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Numerosi e sistematici sono gli incontri con specialisti del mondo del lavoro, anche operanti sul territorio, che contribuiscono alla scelta in uscita, con esperienze di affiancamento professionale. Anche per il proseguimento degli studi universitari vengono effettuati incontri con docenti universitari e organizzate partecipazioni agli open day.	Le attività di orientamento in uscita vanno coordinate in modo sistematico, particolarmente riguardo alla ricerca ed elaborazione delle informazioni e alla conoscenza di sé sotto forma di un portfolio personale. Si rileva la necessità di un sistematico monitoraggio riguardante le scelte postdiploma a 1, 2, 3 anni di distanza. E' utile riprendere la pratica di interviste di lavoro simulate.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VBIS00400B	71,7	28,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	67,3	32,7
PIEMONTE	71,5	28,5
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VBIS00400B	83,3	72,5
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	88,6	79,4
PIEMONTE	88,8	74,2
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:VBIS00400B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	97,69	95,45
4° anno	0	66,1	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	57,82	66,09	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	75,25	78,91	80,73
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	98,64	84,07	78,49
Totale studenti del triennio	76,11	71,66	65,9	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	66	0	0	0
5° anno	61,9	0	0	0
Totale studenti del triennio	74,19	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:VBIS00400B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	59,38	0	75,48	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	71,99	66,67	70,21
Totale studenti del triennio	15,32	0	88,51	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VBIS00400B - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	47	132	92	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VBIS00400B - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	3	21	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VBIS00400B - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	60	43,43	28,45	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	62,93	46,98	49,43	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	144,42			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Tutte le classi del tecnico partecipano ad attività di impresa simulata durante un anno del triennio. Il numero di convenzioni con ditte del territorio è adeguato alle necessità dell'istituto e sufficientemente diversificato. La stipula di nuove convenzioni non è alta, ma regolare. La partecipazione degli studenti a percorsi di alternanza scuola-lavoro nel triennio registra percentuali sensibilmente superiori a provincia, regione, nazione. La certificazione delle competenze acquisite avviene tramite modulistica sviluppata in condivisione con la locale Camera di Commercio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si registrano alcune difficoltà nel reperire aziende del settore turistico per la stipula di nuove convenzioni. Da potenziare la collaborazione fra tutor aziendali e scolastici, nonché il monitoraggio dei tirocini. In via di definizione le competenze attese al termine del percorso di alternanza e la loro integrazione nel curriculum di istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi e il profilo professionale nonché di formazione personale sono inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che è reso pubblico tramite il sito istituzionale e con la presentazione verbale tramite gli incontri con i genitori in fase di accoglienza. Il POF è altresì corredato da Regolamento e Patto di corresponsabilità, quest'ultimo viene sottoscritto dalla scuola, dai genitori e dagli studenti.	La condivisione degli approcci pedagogici e l'analisi dei processi gnoseologici (le modalità di apprendimento) nonché la definizione delle modalità docimologiche (cosa si rileva dell'apprendimento e come si valuta l'apprendimento) vanno ulteriormente esplicitati nel POF.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In via informale l'istituto ha sempre raccolto dati diretti, inferenziali e reputazionali relativamente all'accoglienza del proprio intervento sul territorio. Il monitoraggio della programmazione didattica viene eseguito all'interno dei dipartimenti. È in evoluzione un cruscotto di monitoraggio che viene inserito nella relazione al Conto Consuntivo e viene distribuito in ulteriore dettaglio ai docenti coordinatori di indirizzo e di classe.	La raccolta e l'interpretazione dei dati va resa di sistema. Vanno ancora collaudati e validati i sistemi di raccolta dati e le modalità di interpretazione degli stessi. Va altresì diffuso il sistema di monitoraggio della programmazione didattica su tutte le discipline. È necessario calibrare il sistema interno di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso un panel di indicatori e la formazione di un gruppo di lavoro cui affidare la interpretazione dei risultati e la raccolta di proposte migliorative.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	42,9	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	14,3	36,2	34,8
	Più di 1000 €	42,9	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00400B	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VBIS00400B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,3	75	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	39,7	25	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VBIS00400B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,6451612903226	36,85	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VBIS00400B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,5	32	38,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,23			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,92	0	6,39	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,85	91,77	65,9	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	5,23	22,49	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,38	14,04	22,82	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	97,62	5,12	7,12	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	72,57	66,65	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00400B - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	13,5	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:VBIS00400B - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VBIS00400B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	18,5	18,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VBIS00400B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7859,0833333333	6612,98	13455,4	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: VBIS00400B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	144,42	144,42	134,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VBIS00400B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,1541528380112	22,49	25,91	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2016/17 (dato non rilevato dal questionario) si è registrato un lieve incremento dei parametri di calcolo per le cosiddette figure strumentali (tale importo viene definito in accordi nazionali e poi comunicato alle scuole). Nel corso dell'anno 2016/2017 il collegio dei docenti ha deliberato il ricorso a sole tre aree da ricoprire con tale funzione. Il dato percentuale di suddivisione tra docenti e personale ATA riportato in tabella potrebbe non riflettere, per le scuole con cui l'istituto viene confrontato, la remunerazione del personale amministrativo la cui quota va scorporata dal FIS prima di applicare la ripartizione per comparti. In effetti la ripartizione delle risorse del FIS tra docenti e personale ATA, dopo il menzionato scorporo, è pari a 30 per il personale ATA e 70% per il personale docente.</p> <p>Alcuni incarichi (Alternanza Scuola Lavoro) sono stati posti non più a carico del FIS bensì del bilancio.</p> <p>Riguardo alla definizione degli incarichi: ad inizio d'anno viene proposto in collegio dei docenti un organigramma sulla base del quale vengono poi formulati gli incarichi formali.</p>	<p>Ad inizio dell'anno scolastico (16/17) la scuola non disponeva di personale in numero sufficiente a fornire l'orario di ordinamento. L'autorizzazione a coprire i posti vacanti con personale supplente si è fatta attendere per alcune settimane. Si è fatto, pertanto, ricorso massiccio ad ore aggiuntive attribuite al personale interno. Successivamente all'autorizzazione all'assunzione di supplenti, per coprire le assenze del personale docente, ci si è serviti dei docenti incaricati di potenziamento.</p> <p>In merito alle assenze del personale: nell'a.s. 2015/16 le assenze del personale docente erano maggiormente a carico del personale a tempo determinato (66%), mentre solo il 34% delle assenze era dovuto a personale stabile. Il dato tendenziale del 2016/17 vede un incremento delle assenze del personale a tempo indeterminato.</p> <p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti segnala un'esposizione dell'istituto a fornitori esterni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VBIS00400B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,3	35,4	26,8
Lingue straniere	0	44,4	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,2	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	0	17,7	19,9
Altri argomenti	0	22,2	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	11,1	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	55,6	26,2	21,6
Sport	1	66,7	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VBIS00400B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	9,66666666666667	7,85	4,69	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VBIS00400B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VBIS00400B %
Progetto 1	Alternanza scuola lavoro: Poiché consente di sperimentare quanto appreso in linea teorica in ambiente di lavoro. Esso costituisce altresì una componen
Progetto 2	Sportello psicologico: Poiché rappresenta un aiuto qualificato per contrastare le situazioni di disagio giovanile
Progetto 3	Sicurezza nella scuola: poiché la sensibilizzazione verso comportamenti sicuri nel mondo della scuola e nel modo del lavoro sono tra gli obiettivi pri


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	9,9	16,3
	Basso coinvolgimento	22,2	17,1	22,3
	Alto coinvolgimento	66,7	73	61,4
Situazione della scuola: VBIS00400B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In premessa si rileva un dato nella tabella 3.5.e.1 non congruo con quanto dichiarato nel questionario scuola: i tre progetti più rilevanti attengono le aree trasversali all'istituto (Alternanza scuola Lavoro e Sicurezza) e l'area di prevenzione del disagio e inclusione (Sportello psicologico).</p> <p>Anche la durata è dipendente dal fatto che tali progetti sono ormai transitati in attività consolidate offerte dalla scuola.</p> <p>La concentrazione dei progetti su sole 12 aree a fronte dei 18 della media provinciale allinea l'istituto alla media nazionale.</p>	<p>L'indice di frammentazione invece è dato dall'importo disponibile (al numeratore) non rilevante. La spesa per alunno è data invece dal numero di studenti (al denominatore) non rilevante.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola ha introdotto forme di verifica e monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono sistematizzate nell'organigramma iniziale e nelle lettere di incarico. Le risorse economiche sono impiegate prevalentemente per le aree più interessate al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR va potenziata.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VBIS00400B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	13	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: VBIS00400B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,11	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	22,11	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	22,22	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,11	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	22,33	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	22,44	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,22	15,38	15,59
Lingue straniere	0	22,33	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	22,11	15,34	15,65
Orientamento	0	22	15,12	15,45
Altro	0	22	15,21	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VBIS00400B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	23,22	19,51	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,11	17,34	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	22	17,13	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	22,33	17,62	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	22	17,18	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	22,11	17,63	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio dei docenti aveva deliberato il piano formazione triennale in cui aveva evidenziato alcune priorità riguardanti tutto il personale docente (docimologia, didattica per competenze, Ricerca azione su competenze relazionali e didattica inclusiva). Tutte le azioni di formazione dovevano essere gestite in modalità di workshop produttivo non di semplice seminario.

Si è dato seguito alle attività di formazione relative a Ricerca azione relazionale in cooperazione con il Cremit presso l'Università Cattolica di Milano, a didattica per l'inclusione (Dislessia amica), ad altre iniziative promosse dall'UAT relative all'inclusione.

Ad inizio del 2017 è stato avviato un corso di formazione sull'uso della piattaforma moodle in particolare in favore dei docenti coinvolti nelle classi del corso serale.

Verso il termine dell'anno è stata inoltre avviata una formazione online sull'utilizzo delle app di un prodotto didattico informatico per un numero limitato di docenti.

Ad inizio d'anno sono stati gestiti dai docenti interni di materia e di sostegno momenti di apprendimento in workshop in favore dei nuovi docenti.

Il Personale Assistente Tecnico ha potuto effettuare un corso sulla gestione delle reti interne e del server.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha atteso la definizione delle risorse finanziarie d'ambito per l'avvio del piano di formazione in cui erano state poste priorità relative ad aspetti docimologici e di didattica per competenze. Le richieste poste dall'istituto non sono state accolte nel piano d'ambito nell'a.s. che si sta concludendo (2016/17) e l'istituto è stato invitato a ritirare il bando autonomo già emesso.

Sono ancora troppo pochi i docenti coinvolti nelle attività di formazione, poiché esse sono obbligatorie solo per il personale a tempo indeterminato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli incarichi sono stati distribuiti in base a candidatura e nel rispetto delle competenze maturate all'interno dell'istituto o in attività pregresse. I criteri approvati dal comitato di valutazione sono più articolati e basati per una buona parte sulla qualità dell'insegnamento misurata con la tipologia di attività svolte, di testing effettuato e sulla differenza di esiti in ingresso e in uscita.</p>	<p>La tabulazione delle attività di formazione effettuate e delle relative competenze acquisite non è ancora accurata. La formazione tra pari va meglio organizzata e monitorata.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: VBIS00400B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,78	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VBIS00400B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	4,11	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	4	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	4	3,02	2,79
Altro	0	4	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	4,33	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	4,22	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	4,11	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	4	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	4,22	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	4	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	4	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	4	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	4	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	4	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	4,11	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	4	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	4,22	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	4	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	4	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	4	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	4	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	4,22	2,6	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	4,22	2,82	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,6	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,4	51,9	49,4
Situazione della scuola: VBIS00400B	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00400B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	77,8	43,3	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	22,2	29,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	22,2	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	77,8	79,9	72,6
Orientamento	Presente	77,8	89	87,8
Accoglienza	Presente	77,8	76,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	77,8	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	44,4	41,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	33,3	34,1	34,1
Continuità'	Dato mancante	33,3	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	77,8	89	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro informali sono frequentemente derivati da proposte suggerite da dipartimenti o da singoli docenti. E' stata creata una repository di strumenti didattici sia per le discipline sia per l'attività di sostegno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro formalizzati sono limitati nel numero poiché vincolato a finanziamento da FIS. Il lavoro informale va sistematizzato e meglio riconosciuto. La repository viene vissuta quasi esclusivamente come deposito delle programmazioni iniziali. Va inoltre individuata una figura che gestisca gli strumenti informatici di repository.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. È stato implementato il cruscotto di criteri per la valorizzazione dei docenti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e vengono messi a disposizione materiali didattici. A fianco di momenti di confronto istituzionalizzati esistono occasioni di condivisione di idee e strumenti di tipo più informale e flessibile. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti attraverso riunioni per dipartimento e workshop iniziali di accoglienza dei nuovi docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,7	3,6
	1-2 reti	22,2	22,2	25,5
	3-4 reti	44,4	26,5	30,4
	5-6 reti	22,2	23,5	19,9
	7 o piu' reti	11,1	24,1	20,6
Situazione della scuola: VBIS00400B		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	52,5	50,5
	Capofila per una rete	33,3	28,1	28,6
	Capofila per più reti	11,1	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00400B	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,1	22,4	28,2
	Bassa apertura	11,1	17,3	18,7
	Media apertura	55,6	30,8	25,3
	Alta apertura	22,2	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00400B	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VBIS00400B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	66,7	74,4	77,4
Regione	0	0	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	44,4	32,3	18,7
Unione Europea	0	11,1	12,2	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	6	77,8	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBIS00400B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	55,6	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	22,2	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	77,8	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	22,2	12,2	13,2
Altro	1	44,4	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VBIS00400B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	44,4	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,1	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	77,8	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	77,8	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,1	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	22,2	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	1	11,1	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	33,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	22,2	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	22,2	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	0	16,5	22,2
Altro	1	44,4	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,4	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	44,4	12,5	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	22,2	26,3	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	39,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	17,5	15,8
Situazione della scuola: VBIS00400B		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBIS00400B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	22,2	51,8	48,7
Universita'	Presente	44,4	63,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	11,1	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	44,4	42,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	55,6	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	33,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	44,4	61,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	33,3	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	44,4	52,4	51,3
ASL	Presente	55,6	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,2	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VBIS00400B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,8	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBIS00400B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,21951219512195	2,3	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coltiva un tessuto di relazioni superiore alla media provinciale ed è capofila di una rete che ha di recente riattivato. Tre delle reti cui la scuola ha aderito hanno portata nazionale e si occupano di ordinamento degli indirizzi professionali, di digitalizzazione e di salute.</p> <p>Sono stati presi accordi che hanno ricevuto formalizzazione recente (VCO Formazione).</p> <p>Altri accordi (Contorno Viola e Cremit) attendono formalizzazione in base all'esito di bandi PON.</p>	<p>La scuola deve implementare il fund raising per ampliare le risorse economiche con cui sostenere sia l'offerta formativa, sia la progettualità e la formazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	77,8	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	22,2	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: VBIS00400B %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VBIS00400B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,56	45,63	62,13	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,8	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	11,1	16,7	19,3
Situazione della scuola: VBIS00400B %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione delle famiglie è elevata in occasione delle udienze, dei consigli di classe e degli eventi collegati a progetti o attività formative. Si è ricostituita la componente dei rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto.	La partecipazione dei genitori alla revisione condivisa del patto di corresponsabilità va avviata. Il contributo medio finanziario da parte delle famiglie è basso rispetto a quanto accade nelle altre scuole della provincia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Si è riattivata la componente dei rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione dell'alto tasso di ripetenza nelle prime classi	Riduzione del tasso di ripetenza del 5% complessivo calcolato su tutti gli indirizzi
		Potenziamento degli studenti più dotati	Aumento della fascia alta di prestazione di almeno il 2%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza negli esiti delle prove standardizzate di Matematica tra le classi di indirizzo tecnico	Ridurre la varianza fra le classi del tecnico in Matematica del 10%
		Aumentare il livello dei risultati	Incrementare il livello di prestazione di tutte le classi del 10% rispetto ai livelli raggiunti nel precedente anno scolastico
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poiché la differenziazione interna induce a pensare ad una disomogenea diffusione della qualità dell'offerta formativa e dato che il turn over dei docenti non ha consentito negli anni precedenti di assicurare la prestazione qualitativa in modo omogeneo e progressivo, si ritiene di dare maggiore attenzione nel piano di miglioramento alle aree citate che con effetto volano potrebbero poi incrementare anche la motivazione ad agire e l'attrattiva della scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Diversificazione delle tecniche didattiche finalizzata all'intercettazione degli studenti con diverse modalità di apprendimento
✓	Ambiente di apprendimento	Sostegno delle azioni di dipartimento e di progettazione a consigli congiunti

✓	Inclusione e differenziazione	Definizione e monitoraggio di un protocollo di accoglienza rivolto ai docenti di sostegno
✓	Continuità e orientamento	Stabilizzazione dell'attività di ri-orientamento per la riduzione del numero di trasferimenti in uscita o di abbandoni.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Revisione della modulistica di valutazione Formulazione del curricolo verticale di istituto
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Monitoraggio dei bisogni formativi dei nuovi docenti e azioni di supporto. Monitoraggio delle competenze professionali finalizzate alla formazione fra pari.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento consapevole e regolare dei possibili stakeholders nella vita della scuola, dalla progettazione al monitoraggio dell'azione formativa. Somministrazione di questionari sulla qualità percepita e coinvolgimento dei genitori nell'analisi dei dati

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La diversificazione delle tecniche didattiche potrebbe condurre alla diminuzione del tasso di ripetenza. L'azione dei dipartimenti consente di condividere procedure, materiali e tecniche didattiche in tutte le classi dell'istituto e ciò consentirà di ridurre le differenziazioni presenti tra le classi. In una scuola ad alto turn-over è necessario provvedere con organizzazione sistematica all'accoglienza e accompagnamento del nuovo docente affinché egli possa operare in sintonia con principi e obiettivi condivisi dalla scuola.